



SLP

**Federazione lavoratori Poste
Segreteria di Roma Capitale e Rieti**

N.20

Al Dott. Nardone Relazioni Industriali
Al Dott. Giacchi Responsabile PCL

25 Maggio 2015

e p.c. all'Amministratore Delegato di Poste Italiane SpA dott. Caio.

Egregi Signori,

nella prima mattina di lunedì 18 maggio, il Centro di Recapito dell'Esquilino è stato messo sotto inchiesta da una squadra composta da oltre 30 persone, tra personale dell'AGCom e della Guardia di Finanza, a seguito di denunce relative a disservizi postali nel 2012 e 2013.

In particolare, si trattava di mancate consegne del modello 23L destinato al certificare il ritorno degli Atti Giudiziari.

Prima di entrare nel merito della questione oggetto di indagine, Vi informiamo che, nonostante la tempestiva comunicazione effettuata dal Responsabile, nessun rappresentante dell'Azienda ha avuto il buon gusto di recarsi nella sede dell'Esquilino per affiancare il Direttore nelle complesse, stressanti e delicate fasi dell'indagine. Verso le 13.00 ha fatto un salto qualcuno dell'Ufficio Legale, subito battuto in ritirata senza nemmeno avere l'accortezza di assicurare e coadiuvare il Direttore. Vi saremmo grati se voleste informarci sugli sviluppi dell'episodio e sulle iniziative poste in essere dall'Azienda per accertare eventuali responsabilità di chi non ha provveduto al caso, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Etico di Poste Italiane e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Adesso entriamo nel merito.

All'epoca dei fatti oggetto di indagine, il Responsabile Territoriale delle Risorse Umane era stato sollecitato più volte dalle OO.SS. in merito alla grave carenza di personale del servizio di recapito che, quotidianamente, si traduceva in 200 zone di recapito di Roma non servite (su circa 1.000).

Fortuna ha voluto che lo stesso responsabile di Roma diventasse Responsabile Nazionale.

Dalla nuova posizione, evidentemente ben consapevole della situazione reale, ha deciso di assumere 250 CTD rispetto ai 70 presenti fino a quel momento (di questi, circa 45 sono in forza al Centro Esquilino). Ha anche recuperato 90 automezzi ed ha regolato lo straordinario, assegnando un budget di 3 - 4 volte superiore al precedente. Nonostante queste misure, che finalmente possiamo apprezzare perché sembrano andare nella direzione giusta, i risultati sono peggiori degli anni precedenti.

Secondo noi, aprire la mobilità nazionale, come abbiamo richiesto più volte, potrebbe assicurare al Servizio il contributo di personale esperto e stabile, ma certamente non risolverebbe il problema nel suo insieme.

Perché il problema è la dimostrata, palese, totale incapacità organizzativa della AL Centro.

La fotografia di questa inettitudine è la commessa Equitalia: disastro nelle consegne inesitate, disastro nei costi crescenti, procedure inutilmente complicate, senza parlare del rischio pendente delle penali.

Il Capo AL Centro non ha la minima idea di come si svolgono le cose e quali siano i veri ostacoli che impediscono di mantenere lo standard di qualità raggiunto nel 2014.

E' la chiara dimostrazione che questo management naviga a vista ed è anche privo di bussola.

Con Osservanza
Il Segretario Generale Slp-Cisl
Roma Capitale e Rieti
Riccardo Barbati